

Miniere di Darzo, dalla Provincia 450mila euro



DARZO Dalla Provincia 450mila euro all'associazione Miniere Darzo per sistemare l'ex sito minerario di Marigole (chiuso nel 2009 dopo oltre un secolo di attività estrattiva della barite), in modo da renderlo meglio fruibile al pubblico grazie a servizi e attrazioni adeguati, come ad esempio la riapertura di un tratto delle gallerie, finora non accessibili in sicurezza.

A dare la notizia ufficiale del finanziamento ci ha pensato sabato scorso il vicepresidente della Giunta provinciale, Mario Tonina, prendendo parte alla giornata di visite e attività culturali che si è svolta nel sito minerario di Marigole.

Molto soddisfatto il presidente di Miniere Darzo, Emanuele Armani, che dà conto così dell'iniziativa: «Questo finanziamento - spiega Armani - permetterà di dotare il sito di servizi e allestimenti essenziali e non più prorogabili, ad esempio acqua, servizi igienici, energia elettrica con pannelli fotovoltaici, ripristinando i locali delle ex officine e un tratto della galleria Santa Barbara, per accogliere al meglio visitatori, scuole e organizzare eventi culturali. Dobbiamo ringraziare gli assessori provinciali di riferimento, Mirko Bisesti per la Cultura, Mattia Gottardi con delega agli Enti locali e Usi civici, il sito ricade infatti nella proprietà collettiva dei censiti del paese gestita da Asuc Darzo, e non da ultimo il vicepresidente Mario Tonina che da anni segue da vicino lo sviluppo del progetto».

Armani precisa come la sua associazione alla fine ce l'ha fatta a ottenere il sostegno provinciale: «È il risultato di una domanda presentata nel 2022 dalla associazione Miniere Darzo, in risposta a un bando volto a sostenere attività culturali di rilievo provinciale. Il nostro progetto si è classificato terzo in graduatoria e questo ci ha permesso di beneficiare del finanziamento, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Giunta con il recente assestamento di bilancio».

La cifra concessa è senza dubbio notevole, ma da sola non basta a realizzare i propositi di Miniere Darzo per il sito di Marigole. Ancora Armani: «I fondi stanziati dalla Provincia di Trento, circa 450mila euro, copriranno una parte significativa, il 70% circa, ma non totale del preventivo di progetto esecutivo che è peraltro lievitato a causa degli aumenti delle materie prime e manodopera di questi ultimi anni. Il progetto è sostenuto in primis dal Comune di Storo, la cui dichiarazione di pubblico interesse ha accompagnato la domanda di finanziamento mentre siamo in attesa di avere conferma di uno stanziamento di bilancio che andrà a cofinanziare il progetto, ma ci preme anche sottolineare che possiamo mettere a disposizione, come altro pezzo di cofinanziamento, un importantissimo tesoretto: 20mila euro frutto di una raccolta fondi svolta nel 2020 presso famiglie e persone di Darzo, che ci ha permesso di raddoppiare il suo valore grazie al progetto presentato nel bando "Crowdfunding di comunità" promosso dalla Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella. Il motto di guida di questi anni è stato "passo dopo passo". Crediamo che questo passaggio permetterà di consolidare con un ulteriore tassello la memoria di comunità del recente passato minerario e di aprire nuove coltivazioni culturali e turistiche, nel rispetto del nostro ambiente e territorio». S.M.